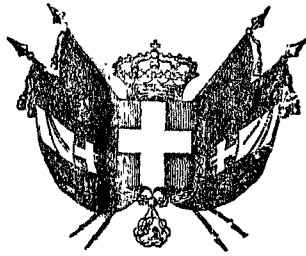


GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente: In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincia Italiana: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via dei Crociferi numero 45. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 26 Giugno

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 25 contiene:

1. Un R. decreto del 21 maggio, con il quale è autorizzata la Società anonima per imprese di opere pubbliche e private in Italia ed all'estero, avente sede in Milano ed ivi costituitasi sotto la denominazione di *Banca di costruzioni*, ed è approvato il suo statuto sociale introducendovi alcune modificazioni.

2. Disposizioni fatte nel personale dei notai.

3. La legge del 14 giugno sui conti amministrativi delle provincie della Lombardia degli anni 1859-60, e delle Marche e dell'Emilia dell'anno 1860.

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri, dopo alcune comunicazioni di ufficio, compreso il messaggio del presidente della Camera dei deputati con cui trasmetteva il progetto di legge iniziato ed adottato il passaggio del comune di Volongo dalla provincia di Brescia a quella di Cremona, il Ministro delle Finanze, di concerto con quelli dell'Interno e dell'Istruzione Pubblica, presentò i seguenti disegni di legge già approvati dalla Camera elettiva:

1° Approvazione della Convenzione fra le Finanze ed il Municipio di Milano per la cessione di alcuni stabili demaniali e per la costruzione di un carcere a sistema cellulare;

2° Autorizzazione della spesa necessaria al trasporto e alla tumulazione nel tempio di Santa Croce di Firenze delle ceneri di Ugo Foscolo.

3° Autorizzazione della vendita della Tenuta di Portici alla Provincia di Napoli a trattativa privata.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di ieri il Ministro delle Finanze presentò:

La situazione del Tesoro;

Il bilancio definitivo del 1871;

Il bilancio di prima previsione del 1872;

Un disegno di legge per la proibizione delle speculazioni sugli imprestiti a premio.

E il Ministro dei Lavori Pubblici presentò una seconda relazione sull'esecuzione della legge concernente la costruzione delle strade comunali obbligatorie.

Fu approvata l'elezione del signor Luigi Masi a deputato del Collegio di Poggi Mirteto; e fu ordinata un'inchiesta giudiziaria sull'elezione del signor Raffaele Colacicchi a deputato del Collegio di Velletri.

Proseguendosi poscia la discussione del disegno di legge sui provvedimenti speciali di pubblica sicurezza, ragionarono delle diverse disposizioni di esso i deputati Griffini, Cancellieri, Tasea, De Filippo, Morpurgo, Caldini, De Witt, Della Rocca, Raeti, Pacioni, Spaventa Silvio, Arnaldi, Tocci, Rasponi Achille, Rasponi Pietro, Centino, Larussa, Lazzaro, Paternostro Paolo, Scrocco, Ercole, Chiaves, Platino

Agostino, Sulis, Ali-Maccarani, i relatori Trombetta, Lacava, e i Ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia.

I singoli articoli vennero approvati con qualche modificazione; e sopra una di queste, proposta dal Ministro dell'Interno e relativa alla durata della pena del domicilio coatto, si deliberò per voto palese: 178 l'approvarono; 32 la respinsero.

L'intero schema fu poi approvato con 189 voti favorevoli e 17 contrari.

Deliberatosi infine, secondo la proposizione dei deputati Bonghi, Mordini e Pancrazi, che, nella prossima andata del Re a Roma per inaugurarvi la Sede del Governo, la Camera abbia a partecipare al ricevimento di S. M. nella capitale definitiva del Regno con una Deputazione composta del Presidente e di sette suoi membri tratti a sorte: e dettosi dal presidente parole di ringraziamento alla Camera per l'alacrità posta nel provvedere agli interessi della nazione, alla popolazione e al Municipio di Firenze per la cortese e nobile ospitalità data al Parlamento, le sedute vennero chiuse.

Notizie Italiane

— Togliamo dall'*Opinione*:

Questa mattina, 27, i ministri furono in relazione da S. M.; alle ore 3 pom. vi fu consiglio di gabinetto.

— S. M. il Re parte per Napoli mercoledì, 28. L'accompagnano i ministri della guerra, della marina e di agricoltura e commercio. Gli altri restano qui per le discussioni del Senato del Regno.

— Il decreto di proroga della sessione sarà letto a' due rami del Parlamento tosto che il Senato abbia compiuto i suoi lavori. Si crede ciò possa avvenire, al più tardi, il 29 corrente.

Molti deputati sono ripartiti iersera e stasera per le loro case.

— A compimento della relazione, che abbiamo data delle feste di ieri, diremo che, terminata la funzione in Santa Croce il sindaco conseguì la medaglia al valor civile al renaiolo Emilio Bellini, che salvò tre cittadini travolti nella corrente dell'Arno. L'on. Peruzzi pronunziò anche in quest'occasione un breve discorso, di cui ci piace riprodurre il seguente periodo:

A me è parso bello, o signori, il consociare queste due solenni funzioni; perchè sia manifesto come le necessarie disuguaglianze sociali non impediscono l'uguaglianza nella virtù e nel premio, come tutti i cittadini nelle diverse loro condizioni e nelle varie attitudini proprie possono rendersi benemeriti, come nelle moderne società, se nei grandi del pari che negli umili è punito e vituperato il vizio, così in questi come in quelli le azioni virtuose sono con pari onoranza remunerate.

— Il *Giornale di Napoli* del 25 scrive:

S. M. il Re ha generosamente largito L. 2000 al Comitato di beneficenza promotore in sussidio della tombola a beneficio dell'ospizio di S. Genaro dei poveri, la quale si estrae oggi 25 giugno, alle ore 4 pom., in Piazza del Plebiscito.

— Il *Pungolo* assicura che la Commissione reale dell'Esposizione internazionale marittima ha risoluto di conferire a S. M. il Re la grande medaglia d'oro.

— Si hanno ottime notizie sulla pesca del corallo.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Genova*:

Sappiamo che il comitato genovese per i soccorsi ai danneggiati della febbre gialla di Buenos-Ayres fece col postale ultimo del 20 corrente, un primo invio di L. 25,000.

— L'ufficio della Questura della Camera dei deputati ha pubblicato il seguente Avviso:

A cominciare dal 1 luglio prossimo la Camera dei deputati avrà sede in Roma.

In conseguenza ogni relativo carteggio dovrà essere, per cura dei mittenti, regolato in modo che dal punto di partenza giunga, dal detto giorno 1 luglio, non più a Firenze, ma a Roma.

Firenze, dall'ufficio di Questura della Camera dei deputati il 24 giugno 1871.

— Il Ministero della Marina ha pubblicato la seguente Notificazione:

Per norma dell'autorità e dei privati che possono avere rapporti col ministero della marina, si rende noto che lo stesso avrà la sua sede in Roma il 1 luglio, colla Direzione generale del personale e del servizio militare.

Fino a nuovo ordine restano ancora a Firenze:

Le Direzioni generali del materiale, della contabilità e della marina mercantile, nonché la Ragioneria.

Le corrispondenze pertanto dovranno portare sugli indirizzi l'indicazione precisa delle Direzioni generali a cui si riferiscono, ed essere spedite a Roma dal 1 luglio in poi quelle riguardanti la Direzione generale del personale e servizio militare o la persona del ministro.

Le altre continueranno ad essere spedite a Firenze fino a nuovo avviso.

Firenze, 25 giugno 1871.

Il ministro, G. Acton.

— Dal *Fanfulla*:

Ci scrivono da Catania che quel municipio ha deciso di intraprendere subito la costruzione del nuovo porto, sotto la sorveglianza di una speciale Commissione di rappresentanti il municipio e delegati del Governo, la quale dovrà provvedere al più sollecito avanzamento dei lavori.

— Hassi dalla Spezia in data del 23:

Usciva ieri (21) dal bacino n. 4 dell'Arsenale Marittimo la R. Piro-fregata *Principe Umberto*, la quale era vieta provvista di carbone nella quantità prescritta per le navi in armamento.

Sul vascello *Re Galantuomo* che serve di scuola ai cannonieri venne ultimato nel 1° del corr. mese il corso d'istruzione della classe 1870. Col giorno 1° del veniente luglio sarà dato principio ad un corso di perfezionamento per i sottufficiali ed uno di applicazione per tutti gli ufficiali subalterni che non vi assisteranno nel decorso anno. A tale scopo saranno medesimi dai diversi Dipartimenti marittimi radunati in Spezia. Il corso verserà sopra l'artiglieria, tattica navale, difesa delle coste e torpedini.

— Leggesi nella *Riforma* :

Ieri, oltre il trasporto di Ugo Foscolo, fu pure solennizzato il quarto centenario di Bernardo Cennini, e di questa solennità, di cui non potemmo ieri tener parola per mancanza di spazio, diamo oggi una succinta relazione.

La Commissione, presieduta dal cavaliere Cellini, e la società dei compositori-tipografi si recarono ieri mattina alle 8 alla tomba dell' illustre uomo, ed ivi il signor Ottino pronunziò un discorso che fu seguito da un altro del signor Ferretti, presidente della società dei tipografi.

Quindi si passò nel tempio di San Lorenzo per visitare il bel disegno del monumento decretato al Cennini. Compiuta questa cerimonia, il corteo mosse ad inaugurare la nuova via Cennini, già via Nuova; presso via Faenza.

Il sindaco comm. Peruzzi intervenne in forma pubblica all' inaugurazione, e pronunziò belle parole.

Alle 2 1/2 pom. ebbe luogo l' accademia nel liceo Dante, coll' intervento della banda della Fratellanza artigiana che eseguì scelti pezzi, ed alla sera la festa al Cennini si chiuse con un banchetto di oltre 60 coperti dato al De-Neri, alle Cascine.

— Togliamo dal *Diritto* il testo preciso della memoria in pergamena che fu collocata nel feretro insieme al cadavere di Foscolo:

« Essendosi nell' anno 1870 felicemente compiuta la ricostituzione dell' Italia nella sua unità, a testimonianza di venerazione e di affetto alla memoria di Ugo Foscolo, cittadino veneto, nato a Zante nel 1778, morto a Londra in esilio nell' anno 1827, celebrato poeta, sapiente cultore delle lettere e critico profondo, per opera del governo e di un Comitato, e col concorso della nazione, la salma del poeta veniva restituita alla patria, delegato il commendatore Angiolo Bargoni deputato al Parlamento a ricondurla dall' Inghilterra, la quale nobilmente annuiva al generoso intendimento degli italiani e con solenne pompa e generale soddisfazione nel giorno 24 giugno 1871, veniva deposta in questo tempio delle glorie italiane in presenza di Ubaldino Peruzzi sindaco di Firenze, della Deputazione dell' Opera del tempio, delle autorità e delle rappresentanze di tutta Italia con atto rogato dal Notaro Alessandro Morelli.

Fra questi grandi abiterà in eterno. »

— Leggiamo nella *Nazione*:

Siamo assicurati che nella linea Asciano-Grosseto è per aprirsi a giorni al pubblico transito il tronco di strada da Torrenieri a Castelnuovo dell' Abate. Si spera altresì che il resto della linea fino a Montepescali sarà ultimato e messo in attività col finire dell' annata corrente.

— Siamo ben lieti di annunciare la ovazione che fu fatta ieri sera al Sindaco di Firenze.

All' Arena Goldoni, che la società Carlo Goldoni aveva fatto elegantemente addobbare e splendidamente illuminare, si dava l' *Ugo Foscolo* dramma in versi di Castelvechio. La folla era straordinaria. Quando il commendatore Ubaldino Peruzzi comparve insieme alla Commissione venne salutato da fragorosi applausi e dalle grida *Viva il Sindaco di Firenze*.

Diversi deputati, alcuni diplomatici ed altri distinti personaggi assistevano allo spettacolo.

— Per ordine ministeriale la R. Piro-fregata *Principe Umberto* colla data del 10 luglio p. v. passerà in completo armamento, dovendo effettuare la campagna di 3 mesi per l' istruzione degli allievi della R. Scuola di Marina; la medesima sarà comandata dal capitano di vascello sig. Acton Ferdinando.

— Presso la Direzione d' Artiglieria di questo dipartimento nel giorno 12 maggio pp. si riunì una commissione per sperimentare una modifica intorno alle Torpedini ad urto, stata proposta dal cav. Ubicini.

— Leggesi nell' *Adige*:

Durante la piena, l' Adige aveva scovato l' argine nelle vicinanze di Zevio alla profondità di un metro circa e per un tratto d' un centinaio di metri. Ieri il pericolo era imminente.

Corse tosto sul luogo il consiglierà delegato signor Zanardini in uno agli ingegneri del genio civile.

Le misure pronte ed energiche che furono prese in tale circostanza, valsero ad evitare un disastro del

quale gli ultimi telegrammi d' oggi annunziano sparita ogni lontana possibilità.

— L' *Italia Militare* annunzia i seguenti movimenti di truppe:

A datare dal 29 giugno il reggimento lancieri d' Aosta sarà così dislocato:

Il comando del reggimento col 3°, 4° e 5° squadroni a Terni.

Il 1° squadrone a Roma.

Il 2° id. a Viterbo.

Il 3° id. a Albano.

Il comando del 1° reggimento bersaglieri col 1° 2° e 4° battaglione è trasferito a Golasceco.

Il 3° battaglione id. id. si è trasferito a Coarezzo.

Il comando del 65° reggimento fanteria col 1° e 3° battaglione si è trasferito a Somma.

Il 1° battaglione del 65° id. id. si è trasferito a Somma.

Il 2° id. id. si è trasferito a Vergiate.

Il 1° battaglione del 38° reggimento fanteria si è trasferito da Lecce a Brindisi.

Il 3° id. id. si è trasferito da Brindisi a Lecce.

Il 2° battaglione del 4° reggimento fanteria si trasferirà da Ventimiglia a Genova, ove giungerà il 5 luglio.

Il 3° battaglione del 47° regg. fant. si trasferirà da Genova ad Alessandria, ove giungerà il 6 luglio.

— Leggesi nel *Monitore di Bologna*:

Si scopersero in questa settimana otto fosse funerarie e due ossuari, e di quelle sei d' incombusti, e due con ossa bruciate.

Erano belli gli scheletri della prima e seconda fossa degl' incombusti. Nella terza stava collo scheletro l' *aes rude*, fibule, vasi, e due unguentari di vetro smaltato a colori. Lo scheletro della quarta fossa aveva fibule, ed un anello d' argento nella sinistra. La quinta fossa conteneva lo scheletro, che stringeva colla mano destra l' *aes rude*, aveva fibule con perle, ed alla sinistra con molti vasi un lechito figurato.

La sesta fossa presentava una bella singolarità. Sul fondo di essa lo scheletro con al lato sinistro molti vasi. Ricopriva il tutto e per l' intera fossa uno strato di ciottoli erdo da 0. 60.

Delle due fosse de' combustibili l' una aveva una bell' anfora figurata a nero e bianco su campo rosso con dadi; tazze ed ossa di pecora, di bue, e maiale miste, agli avanzi del rogo. L' altra colle ossa combuste aveva molti fittili figurati, e sulla fossa una grande stela (M. 1,80X0,80) scolpita da ambedue le faccie.

— In un articolo della *Gazzetta di Zurigo* sulla importanza della ferruvia del Gottardo si leggono i seguenti brani:

La grande opera della ferrovia del Gottardo, ora che anche l' Italia è entrata in linea ed ha risolto la sua sovvenzione di 45 milioni, può considerarsi assicurata. Mancano bensì ancora alcune delle presunte sovvenzioni: una piccola porzione cioè di quella della Svizzera ed una porzione assai maggiore della Germania; ma nella nuova trasformazione che quest' ultima ha acquistato, ora che anche la Germania meridionale è entrata per le ferrovie sotto l' autorità della legislazione federale germanica, non si può dubitare che anche da parte della Germania sarà presto assunto completamente il promesso capitale di sovvenzione. Allora si potrà con fiducia ricorrere ai mercati pecuniari europei per raccogliere il capitale in azioni ed obbligazioni, per quanto esso possa a prima vista sembrare imponente. La solida base, che forniscono all' impresa le sovvenzioni, sommati alla rispettabile cifra di 85 milioni, deve acquistarle il favore dei finanziari, e la terribile violenza di numerose discussioni in grandi e piccole assemblee legislative e nella stampa di tutti i paesi deve aver conseguito un vantaggio: per essa il mondo tutto venne fatto attento alla quistione del Gottardo, ne ha imparato la commerciale importanza, e si è accortato, che la vasta impresa fu condotta a questo punto con rara e persistente costanza, con instancabile attività e perizia, frammezzo tutte le vicende, e con immacolata coscienza finanziaria. La fiducia che queste doti la contraddistinguono favorvolmente anche nella esecuzione, influirà vantaggiosamente sui passi finanziari ancora necessari.

Non ci sembra dunque precoce congratularci lietamente in oggi della prossima costruzione della strada del Gottardo, e ringraziare gli uomini tutti, la di cui concorde cooperazione non si arretrò innanzi ad alcuna opposizione è pregiudizio, poichè oramai siamo giunti ad una meta, che dapprima si credeva impossibile conseguire, e quasi era messa in derisione, e loro esprimiamo la considerazione di tutto il mondo incilito, e la riconoscenza di una cerchia commerciale che si estende ben oltre ai confini d' Europa, ed in modo speciale la gratitudine della nostra patria svizzera.

Notizie Estere

— La *Gironde* ha la seguente circolare, che il ministro dell' istruzione pubblica ha indirizzato ai prefetti, a proposito delle petizioni che si fanno firmare nelle scuole per il ristabilimento del potere temporale del papa.

Parigi 15 giugno 1871.

Signor Prefetto. — Io sono informato che varie petizioni girano per le scuole primarie, e che gli scolari sono chiamati ad apporvi la loro firma.

Gli scolari debbono rimanere estranei a qualunque agitazione pubblica. Basterà, per impedire il ripetersi dell' abuso che mi è segnalato, di ricordare agli istitutori per mezzo degli ispettori primari, che tutte le convenienze si accordano perchè nessuna petizione, nè indirizzo siano sottoscritti nelle scuole primarie.

Il ministro dell' istruzione pubblica
Firmato Jules Simon.

— Leggesi in testa alla parte ufficiale del *Moniteur Belge*:

Il 15 giugno, il conte de Barral de Monteauvrand ebbe l' onore di presentare al Re le lettere che pongono fine alla missione che adempiva presso Sua Maestà quale inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. il Re d' Italia.

— Leggiamo nella *Liberté* del 24:

Ci si assicura che il capo del potere esecutivo abbia preso l' iniziativa di un progetto che modifica sensibilmente i trattamenti degli impiegati dello Stato.

Gli alti impiegati dal grado di capo d' ufficio inclusivamente subiranno una diminuzione abbastanza sensibile, tantochè gli assegni i più elevati non possono sorpassare i 15,000 franchi. Gli assegni dei piccoli impiegati saranno nel tempo stesso aumentati ed il *minimum* fissato a L. 1500. Trattasi pure di abolire i soprannumerari. Prima di ottenere un posto qualunque in una amministrazione dello Stato, bisognerà subire un serio esame.

Fra breve molti impiegati verranno messi in ritiro.

— Il generale delegato alla prefettura di polizia raccomanda alle persone che vogliono viaggiare all' interno ed all' estero di provvedersi di un passaporto.

— Siamo assicurati che parecchi magistrati intendono indirizzare una protesta al ministro Dufaure per reclamare il diritto di prendere parte alla lotta elettorale.

— Sappiamo da sicura fonte che verrà quanto prima presentato all' assemblea un progetto di legge sulle locazioni dei quartieri ammobigliati.

— Si deve credere, fatte rare eccezioni, che i capi della Comune che non furono arrestati, siano già riusciti a mettersi in salvo. Infatti, fra gli individui incarcerati negli ultimi giorni non vi figura alcuna persona importante.

Si traducono molti ufficiali della guardia nazionale di marcia e molti impiegati della Comune, ma nessuno dei capi.

Nel quartiere di Saint-Denis si procedè ieri a parecchi arresti dopo minute perquisizioni.

Fra gli altri venne arrestato certo Lacoste, segretario di Pasq. Grousset.

— Le udienze del 3° Consiglio di guerra presso cui doveva essere giudicato Rochefort, vennero nuovamente rimandate alla prima quindicina di luglio, cioè dopo le elezioni.

— A Parigi ebbero luogo centomila radiazioni di elettori.

— Ieri sera arrivò a Parigi il signor Rouher. Si

annunzia anche il prossimo ritorno in Francia del sig. Pietri.

— La *Verité* di St.-Lò pubblica la seguente lettera del principe di Joinville :

Ai signori elettori della manica

Sgnori. — Le elezioni riservate della Manica e dell'Alta Marna essendo state convalidate, ho optato pel secondo dipartimento, il quale anche nel 1849 mi diede una preziosa prova di fiducia.

Ma nel momento in cui cesso d'essere vostro rappresentante, mi preme di ringraziarvi, signori, de' suffragi onde m'avete onorato.

Ad essi io debbo la realizzazione de' miei desideri più ardenti, la fine del mio esilio e il diritto di unire i miei sforzi per rialzare la Francia dai suoi disastri.

Il compito è immenso; ma non sarà superiore al nostro patriottismo, se tutti vi mettiamo una volontà ferma e risoluta.

Parigi 17 giugno.

F. d'Orléans principe di Joinville.

— Il *Paris-Journal* annunzia che nella notte di mercoledì a giovedì un artigiano venne ucciso con un colpo di fucile nella rue Lepic. Vennero fatti parecchi arresti.

Due ufficiali di pace mentre passavano nella rue Puebla udirono fischiarli agli orecchi una freccia col la punta di ferro, che andò a conficcarsi nel muro di una casa vicina. Si sa che molti abitanti di Belleville e Ménilmontant formavano parte della società detta dei *Compagnons de l'Arc*. Gli archi e le frecce non furono compresi nella categoria delle armi proibite.

— Riproduciamo dal *National* del 24:

Le elezioni pel Consiglio generale avranno luogo probabilmente in tutta la Francia il 16 del prossimo luglio.

Tutte le persone arrestate per denuncia, sono ora condotte alla *mairie* del circondario, dove si comincia a fare un'inchiesta prima di indirizzarli come prima a Versailles.

Sembra che tutti i falsi denunziatori debbano essere condannati a tre mesi di prigione.

— I giornali di Madrid del 19 recano i particolari dei disordini avvenuti in quella città la sera del 18, a proposito del giubileo.

Fu impedita l'illuminazione. Appena incominciò a far notte, un'orda di schiamazzatori si sparse per le vie, lanciando sassi contro le finestre che erano illuminate e distruggendo tutti i preparativi che erano stati fatti per la illuminazione. Lo stesso venne fatto contro la facciata di alcune chiese.

Nel pomeriggio era stata sospesa la processione in previsione di disordini. Si sapeva che contro la medesima dovevano essere mandati due o tre tori ed un gran numero di gatti (!) con oggetti attaccati alla coda per spargere lo spavento e la confusione.

Rispondendo ad un'interpellanza che ebbe luogo nelle Cortes su questi fatti, il generale Serrano disse che gli arresti ascendevano a circa quaranta, e che tre ispettori e molti agenti di polizia erano stati destituiti per non aver represso energicamente i disordini.

— Leggiamo nella *Patrie* del 23:

« In seguito ai nuovi accordi relativi a Belfort, una Commissione mista ha terminato la limitazione del territorio che circonda questa piazza. Venti villaggi furono restituiti alla Francia. I loro abitanti hanno firmato un indirizzo al governo di Versailles, per ringraziarlo del benevolo provvedimento adottato a loro riguardo. Essi hanno deciso che una piramide in pietra sarebbe eretta nella borgata di Fraix per celebrare questo fausto avvenimento.

« Si aumenteranno e modificheranno le fortificazioni di Belfort. Il progetto è allo studio, ed i lavori incominceranno verso la metà del prossimo luglio. »

— La *Décentralisation* di Lione pubblica una lunga lettera del sig. Ducane, consigliere municipale di quella città e deputato del Rodano, che denuncia una notizia molto grave: La città di Lione avrebbe sospeso i suoi pagamenti. — Secondo il *Salut Public*, il Consiglio municipale avrebbe incaricato il *maire* di incaricare due dei suoi membri per recarsi con lui a

Versailles allo scopo di conferire col governo sulla situazione finanziaria di Lione, e sui mezzi di costituire l'equilibrio fra le entrate e le spese, sia mediante il ristabilimento del dazio, sia mediante altre combinazioni.

In una lettera di ringraziamento del generale di Moltke al Senato della città di Lubecca, che gli aveva offerta, come pure al principe di Bismarck, la cittadinanza d'onore, troviamo il seguente passo: « L'aspetto dell'antica città anseatica coi suoi monumenti, il suo palazzo di città, le sue alte torri, le sue antiche porte furono le prime impressioni della mia infanzia. È restata in me incancellabile come queste memorie l'impazienza che provocava già allora la violenta preponderanza francese. Tutta la mia vita è trascorsa nel sentimento dell'impotenza della Germania contro la sua arrogante vicina, e finché alla fine, sotto la bandiera della Prussia, la nazione si levò per il combattimento, che, grazie all'aiuto di Dio, ci condusse all'unione ed alla forza della patria.

— I giornali di Berna del 21 annunziano.

« In relazione alla proposta di Eytel d'acquistare nuove armi, il Consiglio federale ha risolto di domandare un nuovo credito di L. 4,680,000 per armamenti federali.

« L'ispettore in capo delle costruzioni, De Salis, e l'ingegnere Fraix, vanno nella valle del Reno per ispezionare la rottura degli argini. »

— Leggiamo nell'*Indep. Belge*:

Ha luogo in questo momento un nuovo convegno bonapartista nel Belgio. Il nostro corrispondente d'Ostenda ci annunciava mercoledì l'arrivo in quella città, per lo steamer *conte di Fiandra*, del barone Girolamo David, e quello di Clemente Duvernois, sabato, 17, per lo steamer *Belgio*. Ieri l'altro Rouher è arrivato a Bruxelles, munito, così ci si assicura, dei pieni poteri del suo augusto padrone, l'ex-imperatore Napoleone III. Pieni poteri! per cosa farne? Noi non ci incarichiamo di dirlo; ma la riunione nel Belgio delle triste celebrità del regime imperiale, nel momento in cui si prepara in Francia la lotta elettorale, indica abbastanza chiaramente che il nostro paese ha l'insigne onore di servir di focolare agli intrighi ed ai maneggi tenebrosi dei cospiratori di Strasburgo, di Boulogne e del 2 dicembre.

— Il *Fanfulla* ha il seguente particolare di spaccio:

Praga, 24. — Secondo un carteggio del giornale *La Boemia*, il principe Hohenlohe avrebbe dichiarato al cardinal Antonelli che l'imperatore non interverrà mai ed in nessun caso nella questione tra il Papa e l'Italia.

— Il *Débats* annunzia che, col titolo: *La guerra civile in Francia*, è stato pubblicato a Londra dal Consiglio generale dell'*Internazionale* un indirizzo di 35 pagine. Esso porta le firme del Consiglio generale, composto di Boon, Bradnik, Buttery, Cahil, Hales, Kolb, Lessner, Lurcraft, Milner, Mottershead, Murray, Odger, Pfänder, Ruel, Sadler, Cowell, Stepney, Willumiam e Towshead. Il segretario corrispondente d'Italia è tal P. Giovacchini. Tutte le nazionalità sono rappresentate nel Consiglio di associazione, ove predomina per altro l'elemento tedesco e inglese.

L'indirizzo è dedicato a tutti i membri abitanti l'Europa e gli Stati Uniti, ed ha per scopo di spiegare e di giustificare gli atti dell'*Internazionale* e soprattutto della Comune di Parigi. Si annunzia in quell'indirizzo apertamente e chiaramente l'intenzione di continuare la lotta contro la civiltà. Per mostrare il loro patriottismo affermano che « ogni guerra nazionale non è che un *ciarlatanismo* governativo « destinato a diffondere la guerra fra le classi; » si dichiara che gli operai di Parigi commisero un *atto eroico* incendiando la capitale. Si nota che « la rivoluzione proletaria ricorre tanto poco agli atti di violenza che perfino i suoi avversari ebbero a lagnarsi soltanto delle fucilazioni dei generali Lecomte e Thomas e di quelle della Piazza Vendôme; e poiché anche in quel tempo l'Assemblea tenne seduta, ciò prova « che la sua digestione non fu turbata dagli spettri dei due generali ».

L'indirizzo termina dicendo che gli assassini e

gli incendiari di Parigi furono eroi che resero servizio all'umanità: rivolge minacce all'Inghilterra e alla Germania; nota che lo scopo finale della Società non era a Parigi « nè il governo a buon mercato nè la vera repubblica, soli accessori della Comune » e che finalmente i suoi capi per sostituire le guerre nazionali, di cui non vogliono più sapere, fanno voti perchè sorga nuovamente la guerra civile!

— Scrivono da Versailles al *Sidèle*:

Gli arresti continuano a Parigi in vaste proporzioni. Oggi col treno delle tre arrivò qui un nuovo convoglio di dugento prigionieri, fra i quali una ventina di soldati disertori. Questi prigionieri vennero messi all'Orangerie.

— Assy sarà difeso dal signor Lachaud.

— Si assicura che i ministri di sinistra hanno intenzione di chiedere all'assemblea nazionale di mettere in istato d'accusa i ministri dell'Impero.

— Togliamo dai giornali esteri i seguenti telegrammi:

Madrid 20. — Nelle dimostrazioni avvenute contro il Giubileo papale, alcuni clericali rimasero malconci.

Si praticarono parecchi arresti.

Londra 20. — La Camera dei Comuni approvò il bill dell'armata. Nella Camera dei Lordi i Tory indipendenti tenteranno una collisione coi Whig.

Il *Daily News* ha un dispaccio da Bruxelles secondo il quale i rapporti fra la Francia e la Germania sarebbero nuovamente tesi, e sarebbe frattanto sospeso il rimpatrio delle truppe tedesche ed il rinvio dei prigionieri francesi.

Berlino 21 sera. — Riferibilmente a quanto dicono i fogli liberali intorno all'impero risorto ed intorno alla Corona imperiale tedesca sul capo del Re di Prussia, la *Kreuzzeitung* fa l'osservazione seguente: La Prussia non avrebbe giammai compiuti i fatti del presente se Federico Guglielmo IV ai tempi suoi non fosse stato tanto saggio e forte da rifiutare la corona allora offertagli.

La notizia riferibile all'acquisto del podere Friedrichsruhe nella selva sassone (*Sachsenwald*) per parte del principe Bismarck, è affatto priva di fondamento. L'Imperatore intraprenderà il suo viaggio nei bagni di Ems il 1 luglio, prendendo la via di Annover.

Berlino 22. — Mentre si effettuava oggi un trasporto di truppe dalla Pomerania, che ritornavano in patria, quattro vagoni uscirono dai binari sul tratto della ferrovia di Lipsia-Bitterfeld tra Rackowit e Zschortau: 2 sottoufficiali, 21 gregari rimasero morti, 1 ufficiale e 40 soldati si ebbero delle ferite più o meno gravi.

Monaco 22. — Secondo le ultime disposizioni, l'ingresso delle truppe in Monaco, seguirà positivamente il 15 luglio. La crisi ministeriale continua. Il rimpasto ministeriale succederebbe dopo la convocazione della Dieta.

Parigi 21. — L'*International*, foglio francese stampato a Londra, ha pubblicato una lettera del Duvernois, membro dell'ultimo Ministero di Napoleone III, che dà come programma della sua nuova redazione, nella quale l'ex collega del conte di Falko in albera risolutamente la bandiera dell'appello al popolo, e annunzia che, essendo scocciata l'ora delle lotte locali, egli torna in Francia per valersi dei diritti di cittadino, il che vuol probabilmente significare che anch'egli intende presentarsi candidato in qualche luogo. Inoltre, il *Peuple Français*, vecchio organo imperiale creato coi fondi della lista civile, sta per riprendere le sue pubblicazioni sotto la direzione del signor Vitu, e anzi sarebbe già ricomparso se non fosse stato trattenuto dalla necessità dell'autorizzazione preventiva.

Versailles 22. — L'Assemblea nazionale accettò nella sua seduta di ieri la proposta che venissero accordati dei terreni in Algeria ai nativi dell'Alsazia.

Versailles 22. — Fra Thiers, Giulio Favre, il ministro delle finanze, i deputati del centro e della destra, hanno luogo abboccamenti parlamentari, allo scopo di ripetere quanto prima le operazioni tendenti a soddisfare la Germania. Si ritiene che sollecitando l'adempimento degli obblighi incontrati, la Ger-

mania vorrà modificare le condizioni definitive della pace a favore della Francia.

Vienna 22. — La Camera passò alla discussione generale del progetto di legge tendente a stabilire pel tempo di pace venticinque reggimenti di cavalleria. In favore della proposta della maggioranza parlò, oltre al referente, anche il barone Habkelsberg; nella proposta della minoranza parlarono il relatore Smolka e il conte Kalroki. Il dott. Rehbauer fece la proposta di passare all'ordine del giorno. Per quest'ultima proposta si pronunciò pure Seidl e Giskra. Domani continuerà la discussione.

Vienna 23. — La Camera dei deputati continuò la discussione generale sull'aumento dell'effettivo di pace dei reggimenti di cavalleria. Alla votazione, fu respinta la proposta Rehbauer di passare all'ordine del giorno. Similmente fu rigettata una proposta della minoranza, identica al progetto governativo, con 72 voti contro 61, mediante appello nominale. All'incontro, fu approvata la proposta della maggioranza della Giunta coll'omenda che il tempo passato dai soldati di riserva in servizio attivo sia da calcolarsi il triplo invece che il doppio. — Il disegno di legge riguardo all'ulteriore riscossione delle imposte pel luglio, venne trattato d'urgenza ed approvato senza discussione.

Berna 22. — Il Consiglio federale propose all'Assemblea federale un ulteriore credito di 5,630,000 franchi pel completamento dell'esercito.

Londra 21. — In seguito alla voce che l'ex Imperatrice Eugenia abbia intenzione di vendere le sue gioie, molti primari gioiellieri di Westend offersero per tutte le medesime 800,000 lire sterline.

— Il *Monitore dell'Algeria* ci reca la notizia che il Fort National, situato nel centro della Kabilia, è stato sbloccato dopo un assedio di 63 giorni, nella giornata del 16 giugno. Ecco il rapporto del generale Lallemand:

Il generale Lallemand al signor governatore generale — Alger.

Azib-Zamoun, 18 giugno 1871.

I preparativi per l'attacco di Beni-Ratten erano terminati, le truppe erano riposate, decisi di sbloccare il Fort-National nella giornata del 16. Il comandante Delorme, del 1° cacciatori d'Africa, fu inviato il 15 colla cavalleria verso Cheonasa, ed i contingenti dei Beni-Djemad dovettero minacciare Tizi-Rached, appoggiati da due distaccamenti del comandante Letellier. Questi movimenti avevano per iscopo di ingannare i Kabili e di tenerne un gran numero lontani dal punto in cui doveva aver luogo l'attacco principale.

Il 16 le nostre colonne lasciavano Tizi-Ouzon a mezzanotte; all'alba e s'erano già spiegate ai piedi delle montagne dei Beni-Ratten. A destra, la colonna Lallemand faceva fronte al Ta Ksept ed al Suck-el-Had; a sinistra la colonna Cérés, di fronte a Sidi-Hallavia. Il convoglio nullo sulla strada era affidato alla guardia di 1200 uomini, sotto il comando del capo di battaglione Lombard, dell'80° di marcia.

Dappima, il Ta Ksept essendo stato fortemente cannoneggiato, il colonnello Barachin lo fece pren-

dere d'assalto; vi si stabilì l'artiglieria di campagna e ben presto il fuoco di tutti i pezzi fu concentrato sul Suck-el-Had. Poco dopo, quattro battaglioni di zuavi, cacciatori e bersaglieri, s'impadronivano delle posizioni occupate dal nemico, ed il convoglio s'inoltrava nella strada. In questo mentre, la colonna Cérés, la quale aveva preso parte al cannoneggiamento diretto contro Suck-el-Had, si impadroniva di Sidi-Kapul. Le due colonne continuarono la loro marcia, una seguendo la rupe di Adeni, l'altra quella d'Ighil-Gueffri ambedue facendo precedere sempre un fuoco violento ed incrociato di retroguardia l'attacco di viva forza dei villaggi e delle trincee nemiche.

È così che furono presi d'assalto i villaggi di Adeni ed i contoforti dei Tumdjah dalla colonna Lallemand, e Tala-Amara, poi Sghil-Gueffri dalla colonna Cérés.

Verso le dieci, padroni dello sommità, noi eravamo sicuri di raggiungere, senza incontrar molta resistenza, il Fort National, la cui valorosa guarnigione faceva nello stesso tempo una vigorosa sortita. Alle due le colonne si riunivano sotto le mura del forte.

I Kabili, scoraggiati dagli scacchi che subivano da sei settimane, ingannati dalle nostre diversioni, e sorpresi dalla nostra marcia di notte, non hanno potuto opporre il solo contingente del Beni-Ratten e delle tribù più vicine. Noi abbiamo così ottenuto il frutto delle nostre operazioni precedenti e potuto condurre a buon fine una intrapresa che offriva serie difficoltà. Grazie alla potente nostra artiglieria ed al vigore estremo spiegato dalle nostre truppe le nostre perdite sono leggerissime.

Abbiamo avuto 8 uccisi e 30 all'ambulanza, fra i quali molti al convoglio che fu vivamente attaccato. La guarnigione e la popolazione del forte hanno sopportato con fiducia, calma e coraggio le privazioni, le fatiche ed i pericoli continui d'un assedio di 63 giorni. Questa difesa fa onore al luogotenente-colonnello Marchal, comandante superiore, il quale anche nel 1864 aveva respinto ad Ammi-Moussa tutti gli attacchi degli insorti. Spero che questa fortunata giornata porterà un colpo decisivo all'insurrezione della Kabilia.

Riceviamo il seguente comunicato:

Questa mattina si è riunita nuovamente la Commissione idraulica per gli studi del Tevere presieduta dall'onor. senatore Carlo Possenti per prendere in esame gli studi condotti a termine nel lungo lasso di cinque mesi dalla Sotto-Commissione, e concretare il programma dei lavori da eseguirsi per liberare Roma dalle piene del Tevere.

Appena saremo in grado di farlo, pubblicheremo i risultati della Commissione che riflettono ad uno dei più grandi interessi della Capitale.

Il Segr. della Commissione
Pietro Castellani.

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

MADRID 24. — L'indulgenza fu votata con 165 voti contro 98.

Il gabinetto presenterà oggi le dimissioni.

Le sedute del Parlamento sono sospese fino a formazione del nuovo Ministero.

PARIGI 14. — La rivista fu contromandata avendo le piogge reso il terreno impraticabile.

LONDRA 24. — Consolidato inglese 91 1/2; Rendita italiana 56 1/2; Lombardi 112 1/2; Tabacchi 91 1/2; Spagnuolo 32 1/2.

PARIGI 24. — Rendita francese 3 0/10; Rendita italiana 5 0/10; Ferrovie Lombardo Veneto 380; Obbligazioni Lombardo Veneto 221; Ferrovie romane 67; Obbligazioni romane 163; Obbligazioni Ferrovie Vitt. Eman. 1863 153; Obbligazioni Ferrovie Meridionali 168; Credito Mobiliare francese 123; Obbligazioni della Repubblica Tabacchi 455; Azioni id. 677; Prestito 83 30.

BRUXELLES 25. — Un dispaccio di Vienna dice che la città è tranquilla.

La guardia civica è sotto le armi. La dimostrazione degli operai non ebbe luogo.

LONDRA 25. — L'Observer dice che il programma degli orleanisti legittimisti, sarebbe il seguente:

Se il risultato delle elezioni suppletive darà una maggioranza monarchica, l'Assemblea proporrà di stabiliscasi la forma di governo. Se la proposta non è adottata, la maggioranza offrirà la corona a Carlo bord. Se questi ricusa l'offrirà al conte di Parigi.

Al Cobden Club, Granville pronunziò un discorso d'elogio di Thiers. Disse che tutte le proposte della Francia circa il trattato commerciale saranno prese in considerazione amichevolmente. Soggiunse: Noi siamo ansiosi di essere utili alla Francia nello stato in cui si trova presentemente. Granville si congratulò con l'Inghilterra e con l'America pel pacifico scioglimento della questione dell'Alabama.

MADRID 25. — Il Re non volle accettare le dimissioni del Ministero, ma questo insistette e la maggioranza del congresso e del Senato si unirono oggi per rendergli conto della situazione e prendere una decisione.

Chiusura della Borsa di Firenze

26 Giugno

Rendita italiana	60 77
Napoleoni d'oro	20 99
Londra	20 36
Marsiglia	104 85
Prestito nazionale	83
Azioni Tabacchi	711 50
Obbl. Tabacchi	487 25
Banca nazionale	2780
Ferrovie meridionali	381 75
Obbligazioni meridionali	180
Buoni meridionali	465 50
Obbl. Eccles.	79 77

GAETANO DE FRANCESCO gerente.

AVVISO INTERESSANTE

I sottoscritti Banchieri sono incaricati di accettare la sottoscrizione al Prestito francese alle condizioni ufficiali.

Roma 26 Giugno 1871.

Spada, Flamini.

OSSEVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Contorno delle scale 18° - 757mm, 5mm; 753mm, 8; 1712mm 27d; 1° R=1.° 25 Cent. 1.° C=9.° 80 R.

DATA	Barometro in m. metri ridotto a 0° a alty del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in m. metri	Term. nel 9 ore		Vento direzione velocità in m. metri	OSSERVAZIONI DIVERSE
			relativa	assoluta		maxima	minima		
2. Giugno	761.8	19.5	61	13.4	0.1.0	- 26.8	- 4.6	N 10	2
	761.1	16.0	59	13.1	0.1.0	- 21.5 R	- 11.8 R	SO 10	10
	761.5	26.2	57	10.1	0.1.0			S 16	16
	761.0	19.8	21	13.1	0.1.0				

AVVISO DIVERSI

NOTIZIA VOTI

Nel Consiglio di famiglia convocato dall'Eccmo. Principe di Salaparuta il giorno 5 maggio 1871 essendo stato il sottoscritto nominato procuratore al patri-

monio della s. s. Emma Caldesa di Vito, ed avendo esaminate tutte le atti relativi a noi ma del vis. il detto civile, rendendo noto che ditta data della presente in appreso, chiunque avesse a fare qualsiasi atto, o contratto, che riguardasse gli interessi di detto patrimonio, non si ritenga per valido, se non fatto di pubblico atto, ed Curatore med. a termine di legge; come pure intende diffidare, siccome

ditta ciascuno che dovesse eseguir detto pagamento verso il patrimonio sudd. a quanto non si avranno per esec. se non fatti in sue proprie mani. Viteo questo di 17 giugno 1871. *Avviso M. M. M. Curatore.*

Sono d'aditarsi due grandi apparecchi nel primo e secondo piano nobile del palazzo Ducale di Roma di recente mobilia-

ti, con sottoposta una sala e un'altra con un apparato di acqua calda e di grandi ambienti con cucina, e un servizio da tavola, ed il necessario di biancheria. Diriggeri per ogni schiarimento o per le trattative di vendita nella Computasteria dell'Eccmo. Principe di Salaparuta entro il 15 giugno 1871. Savelli.